
Comitato Nazionale
Aree Interne

Rapporto di Istruttoria per la
Selezione delle Aree Interne

Regione

Puglia

REGIONE Puglia

RAPPORTO DI ISTRUTTORIA PER LA SELEZIONE DELLE AREE CANDIDABILI E DELL'AREA PROTOTIPO

La diagnosi territoriale svolta dal DPS nell'ambito della Strategia Nazionale Aree interne, ha consentito l'individuazione nel territorio pugliese di un primo gruppo di aree in relazione alle quali sono stati analizzati, oltre alle variabili di contesto relative a persistenza di fenomeni di spopolamento negli ultimi venti anni; fenomeni negativi nell'uso del suolo (superficie agricola utilizzata, superficie forestale, fenomeni di dissesto idrogeologico); episodi di crisi del tessuto produttivo esistente, anche i dati relativi alle cosiddette "precondizioni", ovvero all'organizzazione dei servizi di scuola, sanità e mobilità. Dalla lettura della diagnosi territoriale emerge una particolare debolezza dell'area dei Monti Dauni che più di altri territori interni della regione presenta condizioni di particolare disagio.

Questa valutazione, condivisa tra DPS e Regione, ha portato a svolgere l'analisi di campo nel territorio suddetto. L'incontro tra il Comitato Nazionale Aree Interne e i referenti locali per i singoli ambiti di interesse della strategia nazionale aree interne (pre-condizioni sui servizi e progetti per lo sviluppo) si è svolto a Bovino il giorno 15 luglio 2014. Il presente rapporto di istruttoria verifica le condizioni di contesto, i pre-requisiti di carattere istituzionale e le potenzialità strategiche di tale area. Il processo di selezione dovrà essere completato, alla luce dell'importanza di altre aree interne, all'interno della Regione, con perdita demografica.

1) La tenuta dell'Area

L'area è composta da 29 comuni: Accadia, Alberona, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Biccari, Bovino, Candela, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casavecchio di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Motta Montecorvino, Orsara di Puglia, Panni, Pietramontecorvino, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, San Marco la Catola, Sant'Agata di Puglia, Troia, Volturara Appula, Volturino. L'intera area ha una popolazione pari a 60.691 abitanti, per la metà residenti in aree periferiche e ultra-periferiche (34.054 ab). La regione ha posto all'attenzione del Comitato la possibilità di includere anche il comune di Lucera (comune di cintura), la cui presenza porterebbe l'intera area a un numero di abitanti pari a 95.024. Tale proposta è stata accolta con la soluzione, riportata in Allegato, dell'inclusione del comune di Lucera in area strategica. L'analisi del Rapporto riguarda l'Area Progetto, ma mantiene le informazioni principali anche sull'Area Strategica.

La perdita di popolazione nell'arco di un decennio (dal 2001 al 2011) è del 9,2% (con Lucera la percentuale complessiva è del 6,9%) mentre la variazione della popolazione dal 1971 al 2011 è del -35,4% (con Lucera il valore è pari a -24,1%). La popolazione con età superiore ai 65 anni è un quarto del totale (con Lucera il valore è del 22,1%) e la percentuale di popolazione straniera è del 2,7%.

La percentuale di SAU è piuttosto elevata (70,5%, con valore regionale AI pari al 65,4% e nazionale del 39,0%) e la variazione di SAU dal 2000 al 2010 è del -6,6% (con Lucera la variazione si dimezza ed è pari al -3,3%). La presenza di conduttori con età fino a 39 anni è del 9% (la quota non cambia considerando Lucera) mentre la perdita di giovani conduttori agricoli (dal 2000 al 2010) è molto forte, del 41,2% (con Lucera il dato è -37,3%). L'area ha un indice di importanza del settore agricolo pari a 2,9 (con Lucera il valore è del

3,6) mentre la superficie forestale è del 14,2% e la percentuale di aree protette assume un valore limitato del 3,6% (il dato regionale AI è del 19,4%, il dato nazionale è del 13,5%).

La percentuale di popolazione non raggiunta da banda larga è dell'11,3% (con Lucera il valore è del 7,2%), mentre il *digital divide* su rete fissa è del 24,5% (con Lucera la percentuale è del 17,8%). In molti Comuni manca l'adsl e anche nel comune di Bovino, dove sembra esserci una buona offerta del servizio, non è possibile sostenere delle video conferenze. L'area accoglie 9 luoghi della cultura statali e non statali, 10 risultano i luoghi della cultura non fruibili (con Lucera rispettivamente 11 e 11).

Il tasso di ricettività è del 16,7 (con Lucera il valore è del 17,0) ma nel corso degli ultimi anni, a fronte delle risorse investite, l'offerta è aumentata di circa 400 posti letto - l'incremento sembra aver interessato il comune di Lucera, invece la media regionale aree interne è pari a 162,2. Nonostante i numerosi interventi, il settore del turismo ha difficoltà di carattere promozionale e di tenuta dei diversi soggetti del comparto. I principali problemi riguardano la mobilità e la mancanza di una programmazione continua in grado di supportare l'offerta turistica. Un ulteriore problema riguarda la gestione delle strutture, spesso affidata a personale non qualificato o con poca esperienza.

Il territorio, per la sua ampiezza, presenta non trascurabili problemi di trasporto: mancano collegamenti interni tra i piccoli centri e il TPL, oltre ad essere inefficiente dal punto di vista qualitativo, ha un costo del servizio elevato che ricade sull'utenza, soprattutto quella scolastica. Il problema dei trasporti riguarda anche la chiusura di alcune strade, soprattutto nel periodo invernale. Incide sul servizio di trasporto la fragilità del tessuto viario, anche a causa dei problemi di dissesto idrogeologico che interessano in modo particolare alcuni comuni dell'area. Gli elevati costi del servizio e la chiusura degli istituti scolastici, inoltre, ricadono sulle scelte degli studenti e sulle conseguenti migrazioni scolastiche che, in alcuni casi, portano gli alunni a frequentare la scuola secondaria superiore a Foggia oppure a Campobasso.

I dati sulla specialistica ambulatoriale (1.046, con Lucera il valore è 907) sono al di sotto del valore regionale per le aree interne (2.555), il tasso di ospedalizzazione evitabile pari a 713,1 è al di sopra del valore LEA (570), mentre il tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla centrale operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto è di 24 minuti. Entrambi i valori presentano scostamenti rilevanti rispetto all'inclusione del comune di Lucera: il tasso di ospedalizzazione evitabile diventa pari a 851,9 (valore regionale aree interne è 547,9 e quello nazionale aree interne 516,5), mentre il tempo del primo soccorso si abbassa a 22 minuti (il dato medio regionale aree interne è di 18 minuti, quello nazionale aree interne di 21 minuti). La percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione è del 12,7% (considerando il comune di Lucera) e dell'11,5% (senza Lucera): entrambi i valori sono più alti del valore medio regionale aree interne (8%) e nazionale aree interne (11,1%).

In ambito scolastico, escludendo il comune di Lucera, emerge una significativa presenza di pluriclassi nella scuola primaria nell'area (8,5%, il dato regionale aree interne è 0,7%, quello nazionale è del 5,8% simile al valore di area con l'inclusione del comune di Lucera, pari al 5,6%) e una percentuale di classi con numero di alunni fino 15 pari al 48,8% (il dato regionale aree interne è del 13,7%, quello nazionale aree interne è del 34,5%). Nella scuola primaria, infine, si registra una significativa presenza di alunni con cittadinanza non italiana (5,1% - il dato regionale aree interne è del 3,1%, quello nazionale 8,1%).

L'area presenta una elevata percentuale di classi con tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado (62,9%, con Lucera la percentuale scende al 42% - il dato regionale aree interne è del 17%, quello nazionale aree interne del 28,3%). Il tasso di mobilità dei docenti nella scuola secondaria di primo grado è dell'11% e del 12,2% in quella di secondo grado, mentre la media regionale aree interne è rispettivamente del 7,4% e del 8,5%. Entrambi i valori diventano meno problematici considerando nell'area il comune di Lucera (rispettivamente, 8,1% e 6,9%): nel primo caso il dato è lievemente più alto del valore regionale aree interne (7,4%), mentre nel secondo caso è più basso del dato medio regionale e nazionale aree interne (8,5% e 8,7%), a dimostrazione del peso migliorativo esercitato dal comune di Lucera nell'offerta formativa.

Anche la presenza di docenti a tempo determinato è significativamente più alta nell'area se si esclude la presenza del comune di Lucera, e questo vale per entrambi i livelli della scuola secondaria superiore. I docenti a tempo determinato nella scuola secondaria di primo grado rappresentano percentuali consistenti, del 35,5% (con Lucera il valore è del 26%), mentre nella scuola secondaria superiore sono il 41,7% (con Lucera il valore è del 21,4%). In entrambi i casi, si registrano differenze rispetto al valore medio regionale per le aree interne (13,1% per la scuola secondaria di primo grado e 16,2% per la secondaria superiore), anche se tale livello è comunque significativamente più basso di quello nazionale (23,7% e 22,7%).

I risultati dei test Invalsi mostrano alcune criticità. Escludendo il comune di Lucera, nella scuola primaria i valori sono significativamente più bassi rispetto alla media regionale e nazionale, sia per le prove di italiano (64,9 – il valore regionale è 70,7, quello nazionale è 72,9) che per le prove di matematica (47,3 – il valore regionale è 52,9, quello nazionale 54,9). In quest'ultimo caso, accanto alla differenza di quasi -8 punti rispetto al valore nazionale, è bene segnalare una maggiore variabilità dei punteggi medi delle prove di matematica (il valore della deviazione standard è pari a 19,3), ovvero, una più elevata disomogeneità delle conoscenze/abilità degli studenti.

Nella scuola secondaria di primo grado i valori dei test Invalsi che si registrano nell'area (senza Lucera) sono al di sotto di quelli regionali e nazionali, ma con scarti minori rispetto a quelli osservati nella scuola primaria. Il punteggio medio del test di Italiano è di 67,8 (il valore regionale è di 70 e il valore nazionale è 70,7) mentre il punteggio medio del test di matematica è di 45,8, circa quattro punti al di sotto di quello regionale e nazionale (50,1). Nella scuola secondaria superiore, invece, si registrano valori nel punteggio medio più omogenei, sia per le prove di italiano dove il valore dell'area (63,7) è superiore a quello regionale (60,7) e nazionale (61,6), sia per le prove di matematica dove il valore dell'area (40,9) è di poco inferiore a quello nazionale (41,3), e più alto di quello regionale (37,6). Includendo il comune di Lucera i punteggi medi non variano di molto per la prova di italiano (63) mentre sono inferiori per la prova di matematica (38,2).

Dal punto di vista geografico l'area confina con le regioni Molise, Campania e Basilicata e, in particolare, si segnala la vicinanza con tre aree selezionate dalle Regioni Molise e Campania nell'ambito della strategia aree interne: il Fortore e l'Alta Irpinia.

2) La capacità di associazione dei Comuni¹

I comuni dell'area sono parte dell'ex comunità montana dei Monti Dauni Meridionali. Non sono emersi significativi orientamenti da parte dei sindaci dei comuni per la costituzione di forme di associazionismo, forse anche a causa dell'errata convinzione, diffusa tra alcuni sindaci, circa la necessità di dover costituire in via esclusiva una unione. È quindi necessario prevedere l'avvio di un dialogo tra Regione e amministrazioni comunali sulle pre-condizioni della Strategia Nazionale Aree Interne.

E' utile ricordare, infine, come l'Accordo di partenariato prescriva che la costituzione di un "sistema locale intercomunale", fondato sulla gestione associata di funzioni proprie e di servizi di competenza dei Comuni -con le modalità specificate dal Comitato tecnico nazionale (http://www.dps.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Documenti_di_lavoro/Linee_guida_AI_18_11.pdf)- sia per i Comuni interessati dalla condizione di ammissibilità che per i Comuni coinvolti nella Strategia nazionale aree Interne (SNAI).

3) Presenza/Assenza di una visione di sviluppo

¹ Con L.R. n. 14/2011 (articolo 17) in luogo delle 4 Comunità montane presenti sul territorio regionale, sono state istituite 7 Unioni di Comuni montani (articolo 2). Le Comunità montane preesistenti sono in fase di commissariamento e governate da un Amministratore temporaneo, nominato dalla regione, fino alla costituzione delle subentranti Unioni di Comuni montani e definitiva soppressione delle Comunità.

L'orientamento considerato prioritario per lo sviluppo dell'area è centrato sul superamento del divario territoriale (digitale e assetto idrogeologico), sul rafforzamento dei servizi (mobilità) e sul turismo. Sul primo aspetto è emersa la necessità di migliorare la gestione/manutenzione delle strade e di incrementare l'offerta e la qualità del trasporto pubblico locale. Sul tema del turismo è invece emersa, a fronte del radicamento territoriale del GAL, la necessità di innovare nelle pratiche e nella programmazione degli interventi.

La vocazione turistica è considerata una potenzialità non ancora ampiamente valorizzata. Le numerose esperienze programmatiche avviate nel corso degli ultimi anni (PSL e PIT) hanno permesso di rafforzare l'offerta ricettiva ma occorre intercettare una domanda (identificata nel turismo di prossimità, sportivo, salutare), far emergere le peculiarità dell'area, superare una visione "municipalistica", individuare modalità di gestione innovative, rafforzare legami strategici tra operatori culturali e migliorarne le capacità strategiche.

Le idee di sviluppo, centrate in via prioritaria sul turismo e, in minima parte, sul tema del bosco e sulla sua valorizzazione (da individuare con più chiarezza), necessitano di un confronto progettuale più ampio attraverso cui innovare un disegno che sembra essere solo in parte consolidato, nonostante le consistenti risorse investite negli scorsi cicli di programmazione.

4) Maturità progettuale

Sono stati individuati due principali assi di intervento strutturali sui quali intervenire: il superamento del *digital divide* e il rafforzamento delle infrastrutture per la mobilità, anche attraverso l'apertura di molte strade utilizzate (fuori divieto) dai cittadini ma non dai turisti. In entrambi i casi, come anche per il superamento del problema del dissesto idrogeologico che interessa alcuni comuni dell'area, occorre riflettere sul presidio che, nel corso degli anni, è stato attuato a livello regionale, e centrale, per competenze programmatiche e gestionali.

Per affrontare i problemi legati al dissesto delle strade, oltre all'intervento sulle strutture viarie, è stata individuata la creazione di cooperative di comunità da impegnare nella gestione del territorio. Gli interventi infrastrutturali realizzati negli ultimi anni sono numerosi (cfr. Opencoesione, interventi per i comuni di Accadia, Alberona, Anzano di Puglia, Biccari, Bovino, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Motta Montecorvino, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, Volturara Appula, Volturino, realizzati prevalentemente su fondi CIPE). Occorre quindi approfondire l'avanzamento effettivo delle opere. Per la valorizzazione del patrimonio boschivo si individua la creazione di centrali a biomasse, la cui gestione può essere affidata a cooperative di comunità, in grado di creare nuova occupazione.

Sono state riconosciute alcune specifiche declinazioni del turismo, considerato un importante attrattore dell'area e sul quale sono state centrate molte delle risorse investite negli ultimi anni: turismo di prossimità, turismo sportivo, turismo della natura, turismo enogastronomico. Per la sua valorizzazione sono stati individuati come prioritari il rafforzamento dell'identità dell'area, come prodotto-marchio, il miglioramento delle capacità di promozione e la valorizzazione, attraverso un'azione di *scouting*, di "tradizioni" che possano trasformarsi in proposte per i fruitori. È stata sviluppata una piattaforma informatica per l'integrazione dell'offerta territoriale a scopo turistico: il lavoro è stato realizzato con un processo di selezione "dal basso", ma considerato poco funzionale per lo scopo prefisso. Non sono emerse riflessioni su come migliorare la domanda e la permanenza dei turisti.

La gestione dei luoghi della cultura, per mancanza di fondi, è affidata ad associazioni poco inclini alla costruzione di contenuti culturali sui quali, invece, si può investire in termini progettuali. Il museo di Faeto, nonostante l'importanza storica del luogo che lo ospita, è considerato un potenziale attrattore culturale poco conosciuto. Il tema centrale è quello della gestione del patrimonio e dei contenuti culturali proposti. A

riguardo, sono in fase di sperimentazione nuove forme di comunicazione e proposte come l' "archeotrekking", mentre si pensa di poter allargare l'offerta integrando il settore enogastronomico e sviluppando una rete delle strutture museali. Sempre nel comune di Faeto, infine, è presente uno sportello linguistico francoprovenzale, la cui attività ruota attorno all'organizzazione di laboratori di apprendimento aperti chiamati "botteghe" ma, anche in questo caso, occorre rafforzare la gestione e i contenuti proposti.

La maturità progettuale espressa dall'area sembra ruotare in modo rilevante attorno al ruolo istituzionale del GAL, mentre resta debole la presenza di modelli di *governance* più strutturati e di una capacità progettuale che diano corpo alle risorse investite, anche attraverso il coinvolgimento di attori diversi. La gestione degli spazi e dei luoghi della cultura, considerato un elemento strategico, deve essere ripensata a partire dalla valorizzazione delle esperienze presenti e dalla sperimentazione di modalità di gestione che non siano espressione di logiche che riflettono interessi particolaristici, a fronte di interessi di Comunità (intesa nel senso più allargato, dei cittadini che vi risiedono e di quelli disposti ad arrivare come visitatori).

5) Consapevolezza delle necessità in termini di sviluppo dei servizi e volontà/capacità di tentare soluzioni innovative

Il problema dei trasporti è trasversale agli altri servizi e allo sviluppo del turismo, ma la sua pianificazione va considerata in modo "settoriale". Il tema della mobilità è reso ulteriormente problematico dalla chiusura delle strade o da problemi legati alla loro manutenzione. Emerge la consapevolezza di tentare soluzioni innovative a partire dalla costituzione di cooperative di comunità da utilizzare nella gestione del territorio, mentre il rafforzamento dell'offerta del TPL necessita di un confronto con i referenti della regione Puglia. In particolare, occorre affrontare temi di carattere strutturale e gestionale come il costo del servizio, il sovraffollamento dei mezzi, i tempi di percorrenza dei lunghi per distanze brevi, gli orari del trasporto che precludono la partecipazione degli studenti ad attività pomeridiano, scolastiche ed extrascolastiche.

In ambito scolastico, oltre ai problemi legati al trasporto che incidono sulla mobilità dei docenti e sugli apprendimenti degli studenti, si individua la possibilità di istituire un Polo scolastico per le scuole secondarie superiori, ma restano da individuare le direttrici di miglioramento dell'offerta formativa. È stata presentata un'esperienza di inclusione sociale realizzata dall'IRFIP (Istituto religioso di formazione professionale e istruzione professionale, Pietramontecorvino), e lo stesso Istituto è impegnato nella creazione di un albergo diffuso e di laboratori artigianali per il recupero di antichi mestieri e la formazione professionale tramite la riqualificazione di abitazioni.

In ambito sanitario sono emersi tre problemi principali: la carenza di infrastrutture, il problema della mobilità e l'elevata presenza di patologie croniche che necessitano di servizi di prossimità. L'ospedale di Lucera è stato convertito in una Casa della salute e si individua la possibilità di adottare questa soluzione per altri comuni. È presente un servizio di teleassistenza, finanziato con fondi FESR 2007-2013 (asse 3) ed è stato installato un servizio di tele-monitoraggio per soggetti molto anziani, molti dei quali vivono da soli. Restano da affrontare i problemi legati alla viabilità che impediscono la tempestività dell'assistenza e la mancanza di infrastrutture per evitare ricoveri inappropriati.

6) Esistenza di leadership

Il GAL Meridaunia esprime un'appartenenza e un radicamento territoriale rilevanti, sia in termini programmatici che istituzionali. Emerge tuttavia la necessità di individuare altri attori chiave e di far emergere in modo marcato quelli presenti, aprendo le esperienze in corso a diverse modalità di programmazione e di gestione. Sul fronte dell'associazionismo è necessario un approfondimento sulle forze

trainanti presenti tra i comuni inclusi nell'area. Fondamentale l'individuazione, in tempi ristretti, di un Sindaco capace di esercitare il ruolo di Sindaco Referente (cfr. Linee Guida sulla Strategia d'Area).

7) Conclusioni

L'area presenta una vocazione territoriale centrata sul turismo e sulla valorizzazione delle risorse culturali. Tale vocazione sembra essere espressa anche dal punto di vista istituzionale e riconosciuta nel GAL che, nel corso degli ultimi dieci anni, ha avuto un ruolo rilevante nella programmazione delle azioni di sviluppo dell'area.

Tuttavia, se il modello di sviluppo promosso dal GAL sembra rispondere agli obiettivi della strategia aree interne, questo non può esserne la principale espressione. Occorre infatti che la strategia attinga da diversi modelli di *governance* fondati su una maggiore apertura strategica, sulla contaminazione con esperienze diverse e su una programmazione meglio strutturata. Si ricorda, infine, che il territorio dovrà esprimere una contro parte Istituzionale, nella figura di uno dei Sindaci dell'area.

Per superare suddetti limiti, l'area dovrà lavorare alla costruzione di un "sistema locale intercomunale" che, secondo quanto indicato dal Comitato tecnico nazionale SNAI, assuma forma di stabilità e permanenza e consenta di orientare meglio l'offerta pubblica dei servizi pubblici locali. Tale sistema dovrà poggiare su una più intensa cooperazione fra i Sindaci e potrà trovare sbocchi istituzionali nell'opportunità di gestione di associata di funzioni e servizi fra le diverse amministrazioni comunali interessate.

Si ricorda, inoltre, che l'osservanza del criterio dell'associazionismo costituisce pre-requisito essenziale per poter procedere con la fase di costruzione della strategia d'area e la successiva sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro che vi darà attuazione.

L'area risulta candidabile alla Strategia nazionale in favore delle Aree Interne, con l'esclusione del Comune di Lucera, che può essere invece affiancato all'area in fase di costruzione della Strategia.

Problemi specifici come la qualità del TPL (i costi elevati e la mancanza di collegamenti tra aree interne) richiedono un confronto con l'azienda regionale per i trasporti, la regione Puglia e il Comitato Nazionale Aree Interne.

Allegato I. PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE DELL'AREA MONTI DAUNI

Durante la missione effettuata dal Comitato Nazionale Aree Interne è stata sollevata la possibilità di inserire anche il comune di Lucera- comune di cintura con una popolazione consistente- nell'area candidata dei "Monti Dauni".

Durante la missione il CNAI ha visitato l'area "Monti Dauni" composta da 29 comuni con un totale di 60.691 abitanti (2011). In particolare l'intera area presenta una perdita demografica del -9,2% (tra il 2001 e il 2011) e del -35,4% (tra il 1971-2011). Si veda il dettaglio in Tabella 1.

Tabella 1. Elenco dei comuni dell'area "Monti Dauni" candidata dalla Regione Puglia e visitata in missione dal Comitato (Area Progetto).

	Classe Comune	Codice	Comune	POP 2011	Var. % 1971- 2011	Var. % 2001- 2011	Area
Area progetto	D - Intermedio	71.003	Anzano di Puglia	1.617	-38,5	-27,8	Monti Dauni
	D - Intermedio	71.005	Ascoli Satriano	6.194	-26,3	-2,8	Monti Dauni
	D - Intermedio	71.006	Biccari	2.872	-24,2	-6,4	Monti Dauni
	D - Intermedio	71.009	Candela	2.693	-34,1	-4,6	Monti Dauni
	D - Intermedio	71.015	Castelluccio dei Sauri	2.119	2,6	8,6	Monti Dauni
	D - Intermedio	71.032	Monteleone di Puglia	1.067	-53,8	-24,5	Monti Dauni
	D - Intermedio	71.039	Pietramontecorvino	2.745	-16,4	-7,6	Monti Dauni
	D - Intermedio	71.058	Troia	7.330	-13,6	-2,2	Monti Dauni
	E - Periferico	71.001	Accadia	2.418	-39,4	-10,5	Monti Dauni
	E - Periferico	71.002	Alberona	1.002	-44,7	-11,6	Monti Dauni
	E - Periferico	71.007	Bovino	3.562	-41,2	-10,7	Monti Dauni
	E - Periferico	71.011	Carlantino	1.040	-41,9	-19,6	Monti Dauni
	E - Periferico	71.013	Casalnuovo Monterotaro	1.663	-49,7	-14,9	Monti Dauni
	E - Periferico	71.014	Casalvecchio di Puglia	1.939	-21,6	-10,5	Monti Dauni
	E - Periferico	71.016	Castelluccio Valmaggiore	1.331	-27,6	-9,4	Monti Dauni
	E - Periferico	71.017	Castelnuovo della Daunia	1.557	-35,7	-11,7	Monti Dauni
	E - Periferico	71.018	Celenza Valfortore	1.724	-39,0	-13,4	Monti Dauni
	E - Periferico	71.019	Celle di San Vito	172	-59,9	-7,5	Monti Dauni
	E - Periferico	71.022	Deliceto	3.919	-22,8	-4,8	Monti Dauni
	E - Periferico	71.023	Faeto	644	-49,9	-15,0	Monti Dauni
	E - Periferico	71.034	Motta Montecorvino	768	-52,6	-19,2	Monti Dauni
	E - Periferico	71.035	Orsara di Puglia	2.914	-30,8	-12,0	Monti Dauni
	E - Periferico	71.037	Panni	858	-51,1	-12,1	Monti Dauni
	E - Periferico	71.042	Rocchetta Sant'Antonio	1.954	-39,8	-3,9	Monti Dauni
	E - Periferico	71.044	Roseto Valfortore	1.149	-62,6	-12,7	Monti Dauni
	E - Periferico	71.048	San Marco la Catola	1.082	-59,0	-28,6	Monti Dauni
	E - Periferico	71.052	Sant'Agata di Puglia	2.096	-56,7	-9,7	Monti Dauni
	E - Periferico	71.061	Volturara Appula	481	-63,3	-19,2	Monti Dauni
	E - Periferico	71.062	Volturino	1.781	-38,1	-10,6	Monti Dauni
			TOTALE	60.691	-35,4	-9,2	

Nello stesso periodo (2001-2011) il comune di Lucera ha avuto una decrescita del -2,4% e un aumento demografico del 9,6% negli ultimi quarant'anni.

Si osserva che dal punto di vista demografico l'area "Monti Dauni" comprendente il comune di Lucera sarebbe composta da 30 comuni con un totale di 95.024 residenti (2011) con un calo demografico del -6,9% (2001-2011) e del -24,1% (1971-2011). Si veda il dettaglio in Tabella 2.

Poiché appare, però, evidente sia una differenziazione ma anche una interconnessione nei servizi tra i 29 comuni candidati originariamente e il comune di Lucera si ritiene che sia possibile applicare la cosiddetta "ipotesi dei due cerchi" rivedendo la perimetrazione dell'area e riservando però l'investimento delle risorse a favore dei territori dei 29 comuni candidati privilegiando interventi che riguardino quei territori o che comunque, anche se attuati al di fuori di essi, generino effetti positivi a loro favore.

In sostanza – similmente a come si è proceduto in altre Regioni del Paese – si è deciso di proporre all'area una strategia a "due cerchi concentrici". Il "primo cerchio" è composto dai comuni che costituiscono l'"area progetto" vera e propria (tutti gli interventi finanziabili dovranno avere effetto su tale area), e il "secondo cerchio" che comprende i comuni dell'area progetto, più Lucera che entra nel disegno strategico, ma non nel progetto d'area.

Il "primo cerchio" (Area Progetto) comprende tutti i comuni propriamente classificati come "Aree Interne" e che coincidono con i comuni candidati originariamente (si veda Tabella 1). L'Area Progetto così composta risulta in linea con i parametri della Strategia Nazionale Aree Interne.

Il "secondo cerchio" (Area Strategia), composto dai comuni di riferimento per l'erogazione dei servizi del territorio, coincide con la perimetrazione originaria a cui si aggiunge Lucera (Tabella 2). La presenza di comuni solo in Area Strategica risulta fondamentale dato che qualsiasi strategia d'azione che intervenga sui servizi in area progetto deve tenere conto dei centri territoriali di erogazione.

Nel caso di "aree interne" selezionate dalla Regione, caratterizzate da una struttura a "cerchi concentrici", vale il principio per cui la contiguità territoriale viene misurata sull'intera Area Strategica (comuni area strategia = comuni solo in strategia + comuni area progetto).

Tabella 2. Elenco dei comuni dell'area "Monti Dauni" candidata dalla Regione Puglia (Area Strategia)

	Classe Comune	Codice	Comune	POP 2011	Var. % 1971-2011	Var. % 2001-2011	Area	
Area strategia	C - Cintura	71.028	Lucera	34.333	9,6	-2,4	Monti Dauni	
	D - Intermedio	71.003	Anzano di Puglia	1.617	-38,5	-27,8	Monti Dauni	
	D - Intermedio	71.005	Ascoli Satriano	6.194	-26,3	-2,8	Monti Dauni	
	D - Intermedio	71.006	Biccari	2.872	-24,2	-6,4	Monti Dauni	
	D - Intermedio	71.009	Candela	2.693	-34,1	-4,6	Monti Dauni	
	D - Intermedio	71.015	Castelluccio dei Sauri	2.119	2,6	8,6	Monti Dauni	
	D - Intermedio	71.032	Monteleone di Puglia	1.067	-53,8	-24,5	Monti Dauni	
	D - Intermedio	71.039	Pietramontecorvino	2.745	-16,4	-7,6	Monti Dauni	
	D - Intermedio	71.058	Troia	7.330	-13,6	-2,2	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.001	Accadia	2.418	-39,4	-10,5	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.002	Alberona	1.002	-44,7	-11,6	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.007	Bovino	3.562	-41,2	-10,7	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.011	Carlantino	1.040	-41,9	-19,6	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.013	Casalnuovo Monterotaro	1.663	-49,7	-14,9	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.014	Casalvecchio di Puglia	1.939	-21,6	-10,5	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.016	Castelluccio Valmaggiore	1.331	-27,6	-9,4	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.017	Castelnuovo della Daunia	1.557	-35,7	-11,7	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.018	Celenza Valfortore	1.724	-39,0	-13,4	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.019	Celle di San Vito	172	-59,9	-7,5	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.022	Deliceto	3.919	-22,8	-4,8	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.023	Faeto	644	-49,9	-15,0	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.034	Motta Montecorvino	768	-52,6	-19,2	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.035	Orsara di Puglia	2.914	-30,8	-12,0	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.037	Panni	858	-51,1	-12,1	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.042	Rocchetta Sant'Antonio	1.954	-39,8	-3,9	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.044	Roseto Valfortore	1.149	-62,6	-12,7	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.048	San Marco la Catola	1.082	-59,0	-28,6	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.052	Sant'Agata di Puglia	2.096	-56,7	-9,7	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.061	Volturara Appula	481	-63,3	-19,2	Monti Dauni	
	E - Periferico	71.062	Volturino	1.781	-38,1	-10,6	Monti Dauni	
				TOTALE	95.024	-24,1	-6,2	

29 gennaio 2014

Prima riunione: incontro plenario per la selezione delle aree interne

20 maggio 2014

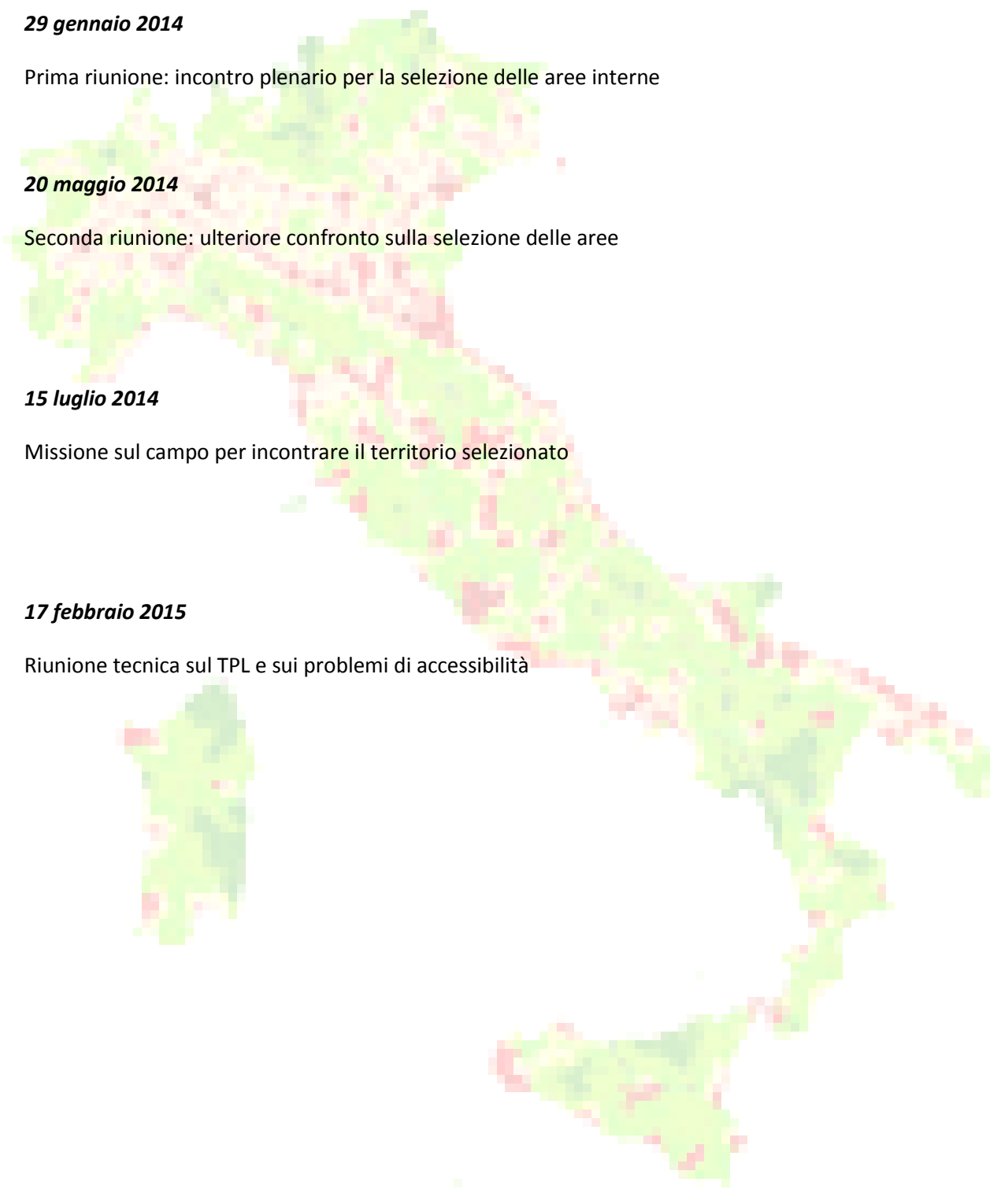
Seconda riunione: ulteriore confronto sulla selezione delle aree

15 luglio 2014

Missione sul campo per incontrare il territorio selezionato

17 febbraio 2015

Riunione tecnica sul TPL e sui problemi di accessibilità



OPEN KIT AREE INTERNE

A. Caratteristiche principali		Monti Dauni	Puglia Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Puglia	ITALIA
a.1	Numero comuni	29	140	4185	258	8092
a.2	di cui: Aree Interne	29	140	4185	140	4185
a.3	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	21	62	1825	62	1825
a.4	Popolazione residente al 2011	60.691	1.055.641	13.328.750	4.052.566	59.433.744
a.5	di cui: Aree Interne	60.691	1.055.641	13.328.750	1.055.641	13.328.750
a.6	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	34.054	309.146	4.496.328	309.146	4.496.328
a.7	di cui: Aree Interne %	100,0	100,0	100,0	26,0	22,4
a.8	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche %	56,1	29,3	33,7	7,6	7,6
a.9	Superficie totale in km2	1.947	8.777	180.538	19.541	302.073
a.10	Densità per km2	31,2	120,3	73,8	207,4	196,8

B. Demografia		Monti Dauni	Puglia Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Puglia	ITALIA
b.1	Pct Popolazione di età 0-16 al 2011	15,1	16,9	15,7	16,8	15,9
b.2	Pct Popolazione di età 17-34 al 2011	20,8	22,6	20,7	22,2	20,0
b.3	Pct Popolazione di età 65+ al 2011	24,6	19,8	21,2	19,0	20,8
b.4	Pct stranieri residenti al 2011	2,7	2,1	5,4	2,0	6,8
b.5	Var. pct popolazione totale tra il 1971 e il 2011	-35,4	9,9	4,6	13,1	9,8
b.6	Var. pct popolazione totale tra il 2001 e il 2011	-9,2	-0,7	2,3	0,8	4,3
b.7	Var. pct Popolazione straniera residente	389,4	180,7	205,4	174,1	201,8

	C. Agricoltura e specializzazione settoriale	Monti Dauni	Puglia Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Puglia	ITALIA
	Agricoltura					
c.1	Pct Superficie Agricola Utilizzata (SAU) al 2010	70,5	65,4	39,0	65,8	42,6
c.2	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 1982 e il 2010	-9,6	-9,7	-20,9	-15,7	-18,8
c.3	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 2000 e il 2010	-6,6	3,9	-3,0	3,0	-2,5
c.4	Pct di conduttori agricoli con età fino a 39 anni sul totale dei conduttori 2010	9,0	8,0	10,4	8,7	9,8
c.5	Variazione percentuale del numero di conduttori agricoli con età fino a 39 anni tra il 2000 e il 2010	-41,2	-30,5	-33,6	-33,2	-36,0
c.6	Pct di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda 2010	25,5	27,3	24,8	26,9	24,0
c.7	Variazione percentuale del numero di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda tra il 2000 e il 2010	-20,5	-20,2	-38,0	-28,5	-38,2
c.8	Pct superficie aree protette	3,6	19,4	13,5	13,9	10,4
c.9	Pct superficie forestale	14,2	14,2	41,5	9,7	34,6
	Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2001					
c.10	Agricoltura	2,1	1,6	2,0	1,4	1,0
c.11	Industria agro-alimentare	0,7	0,7	1,0	0,8	1,0
c.12	Agro-alimentare totale	1,7	1,3	1,7	1,2	1,0
	Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2011					
c.13	Agricoltura	2,9	2,0	2,1	1,7	1,0
c.14	Industria agro-alimentare	0,8	0,9	1,1	0,9	1,0
c.15	Agro-alimentare totale	2,2	1,6	1,8	1,4	1,0
c.16	Incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP	1,1	3,7	10,1	5,2	11,2

C. Agricoltura e specializzazione settoriale		Monti Dauni	Puglia Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Puglia	ITALIA
Economia						
Indice di specializzazione (anno 2009)						
c.17	Attività manifatturiere	0,64	0,84	1,10	0,82	1,00
c.18	Energia, gas e acqua	1,07	1,08	0,92	1,40	1,00
c.19	Costruzioni	2,07	1,69	1,38	1,26	1,00
c.20	Commercio	1,22	1,23	1,02	1,22	1,00
c.21	Altri servizi	0,83	0,81	0,84	0,92	1,00
Imprese (anno 2012-2013)						
c.22	Numero imprese per 1000 ab.	149,0	96,4	102,6	93,9	101,6
c.23	Tasso di crescita dello stock di imprese x 100 (anno 2013)	-1,0	-0,6	-0,7	0,0	0,2
c.24	Percentuale di imprese straniere	2,2	5,5	6,2	4,4	8,2

D. Digital divide (anno 2013)		Monti Dauni	Puglia Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Puglia	ITALIA
d.1	% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) maggiore di 2 mbps e minore di 20 mbps (capacità effettiva)	48,8	33,0	36,8	18,9	26,9
d.2	% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) non inferiore a 20 mbps (capacità effettiva)	26,8	62,2	46,4	77,5	65,4
d.3	Digital divide rete fissa (% di popolazione non raggiunta da Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL - su rete fissa) 100-d.1-d.2	24,5	4,9	16,8	3,5	7,7
d.4	digital divide rete fissa e mobile (% di popolazione non raggiunta da banda larga)	11,3	1,9	8,6	0,9	3,5

E. Patrimonio culturale e turismo (anno 2012)		Monti Dauni	Puglia Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Puglia	ITALIA
Patrimonio culturale						
e.1	Numero luoghi della cultura statali e non statali	9	50	1740	151	4.588
e.2	Numero luoghi della cultura statali e non statali non fruibili	10	33	595	76	1.474
e.3	Numero visitatori	29.322	248.458	13.167.570	1.538.199	103.888.764
e.4	- % visitatori paganti	5,6	31,7	50,4	41,6	52,8
e.5	Numero visitatori per 1000 abitanti	483,1	235,4	987,9	379,6	1.748,0
Turismo						
e.6	Tasso di ricettività - Posti letto per 1000 abitanti	16,7	162,2	163,8	61,6	79,8

F. Salute (anno 2012)		Monti Dauni	Puglia Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Puglia	ITALIA
f.1	Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti	1.046	2.555	2.469	3.540	4.345
f.2	Tasso di ospedalizzazione (LEA=170,0)	206,0	176,5	159,0	175,3	170*
f.3	Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	439,3	408,3	373,7	409,3	381,7
f.4	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	713,1	547,9	516,5	568,2	570*
f.5	Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	-	0,7	4,0	0,3	3,5
f.6	Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione	11,5	8,0	11,1	6,0	10,5
f.7	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	24	18	21,0	16	16
f.8	Numero medio di pazienti per medico (orientamento nazionale: massimale indicato per i medici di medicina generale = 1.500)	1018,6			1068	

F. Salute (anno 2012)		Monti Dauni	Puglia Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Puglia	ITALIA
f.9	Numero medio di pazienti per pediatra di base di libera scelta (orientamento: massimale indicato per i pediatri = 800)	768			960	

G. Accessibilità		Monti Dauni	Puglia Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Puglia	ITALIA
g.1	Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	44,2	39,6	42,3	28,4	28,3
g.2	Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione	32,1	35,4	37,3	21,8	20,7
g.3	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti).	0,06				
g.4	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al polo locale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al polo territoriale (unità di misura corse medie giorno ogni 1000 abitanti).	4,59				
<u>Accessibilità alla stazione ferroviaria più vicina (servizi regionali o nazionali)</u>						
g.5	Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dalla stazione di riferimento	38,5				
g.6	Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dalla stazione di riferimento	44,3				

	G. Accessibilità	Monti Dauni	Puglia Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Puglia	ITALIA
g.7	<u>Intensità servizi ferroviari regionali</u> : numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 15 minuti auto.	1,84				
g.8	<u>Intensità servizi ferroviari regionali</u> : numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 30 minuti auto.	10,50				
	<u>Accessibilità al casello autostradale più vicino :</u>					
g.9	Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dal casello autostradale di riferimento	17,9				
g.10	Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dal casello autostradale di riferimento	21,8				
	<u>Accessibilità all'aeroporto (Comprehensive Network TEN-T) più vicino</u>					
g.11	Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dall'aeroporto di riferimento	25,8				
	<u>Accessibilità al porto (I e II categoria sede di Autorità portuale) più vicino</u>					
g.12	Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dal porto di riferimento	0,0				
g.13	Indicatore sintetico di accessibilità stradale delle merci dei Sistemi Locali del Lavoro (min: 0; max:100) all'interno dei quali sono collocati i comuni delle aree.	48,5	47,2	51,6	49,5	52,5

	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	Monti Dauni	Puglia Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Puglia	ITALIA
h.1	N. medio scuole sede di erogazione del servizio per istituto scolastico	8,6	4,4	5,5	3,7	4,4
	SCUOLA PRIMARIA					
h.2	Numero di scuole	28	252	5.393	788	17.413
h.3	% comuni dotati di scuola primaria	93,1	97,1	81,1	98,4	85,7
h.4	N. medio alunni per scuola	94,0	205,7	112,0	255,4	162,3
h.5	% alunni con cittadinanza non italiana	5,1	3,1	8,1	2,8	9,8
h.6	Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	1,4	1,7	1,9	1,7	2,0
h.7	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	96,5	96,9	90,6	96,7	90,1
h.8	Tasso di mobilità dei docenti	9,2	5,9	5,1	5,3	4,9
h.9	% classi con numero di alunni fino a 15	48,8	13,7	34,5	9,7	19,2
h.10	% pluriclassi su totale classi	8,5	0,7	5,8	0,4	2,1
h.11	% classi a tempo pieno	59,1	15,4	22,2	13,5	30,0
h.12	% docenti a tempo determinato	5,3	5,0	9,7	5,5	10,8
h.13	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe V primaria	64,9 (17,7)	70,1 (16,3)	71,3 (16,2)	70,7 (16,3)	72,9 (16,0)
h.14	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe V primaria	47,3 (19,3)	52,4 (17,5)	53,6 (17,6)	52,9 (17,4)	54,9 (17,8)
	SCUOLA SECONDARIA I grado					
h.15	Numero di scuole	27	167	2.867	440	8.150
h.16	% comuni dotati di scuola secondaria di I grado	93,1	95,7	60,7	97,7	65,6
h.17	N. medio alunni per scuola	67,5	209,8	134,2	302,4	218,4
h.18	% alunni con cittadinanza non italiana	4,4	2,9	7,9	2,8	9,6
h.19	Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	1,9	1,8	2,2	1,8	2,2
h.20	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	97,2	96,4	86,6	96,4	86,6
h.21	Tasso di mobilità dei docenti	11,0	7,4	8,6	6,9	6,5
h.22	% classi con numero di alunni fino a 15	33,3	6,0	18,4	4,2	8,1
h.23	% classi a tempo prolungato	62,9	17,0	28,3	9,7	17,8

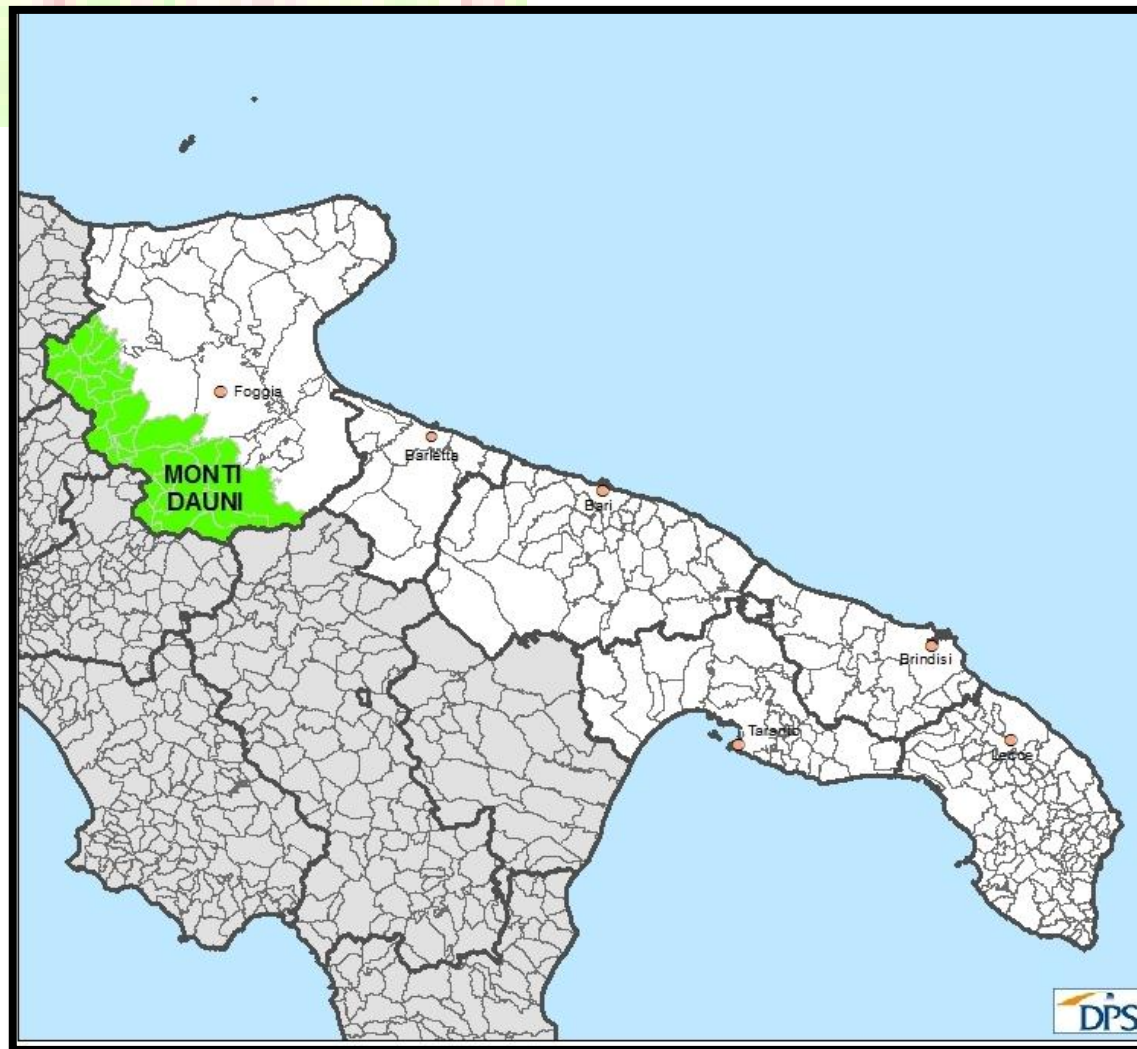
	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	Monti Dauni	Puglia Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Puglia	ITALIA
h.24	% docenti a tempo determinato	35,5	13,1	23,7	11,7	18,3
h.25	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe III Secondaria di I grado	67,8 (15,7)	70,0 (14,2)	69,7 (14,0)	70,0 (14,1)	70,7 (14,0)
h.26	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe III Secondaria di I grado	45,8 (18,0)	50,1 (17,0)	49,3 (17,1)	50,1 (17,0)	50,1 (17,5)
SCUOLA SECONDARIA II grado						
h.27	Numero di scuole	8	139	1.709	501	7.105
h.28	% comuni dotati di scuola secondaria di II grado	24,1	37,1	16,6	49,2	18,8
h.29	N. medio alunni per scuola (edificio)	68,9	346,3	259,2	426,5	373,3
h.30	% alunni con cittadinanza non italiana	2,2	1,7	4,8	1,8	6,6
h.31	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	71,0	52,6	43,5	58,6	47,8
h.32	Tasso di mobilità dei docenti	12,2	8,5	8,7	7,0	6,8
h.33	% docenti a tempo determinato	41,7	16,2	22,7	14,6	16,6
h.34	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado	63,7 (15,8)	59,1 (16,5)	59,5 (16,2)	60,7 (15,7)	61,6 (16,5)
h.35	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe II Secondaria di II grado	40,9 (14,3)	37,1 (14,6)	38,5 (15,6)	37,6 (14,7)	41,3 (16,8)

	I. Associazionismo fra comuni (2013)	Monti Dauni	Puglia Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Puglia	ITALIA
i.1	Numero comuni in unione			1017		1881
i.2	% comuni in unione			0,2		0,2
i.3	Numero comuni in comunità montane			1253		1680
i.4	% comuni in comunità montane			0,3		0,2
i.5	Numero comuni in convenzione / consorzio			n.d.		n.d.
i.6	% comuni in convenzione / consorzio			n.d.		n.d.
i.7	% di Comuni inclusi nei Piani di Zona (censiti)	41,4	61,4	66,5	64,3	68,5
i.8	Incidenza (%) dei comuni dell'Area regione sul totale dei comuni inclusi nei Piani di Zona	92,3	69,4	60,3	100,0	100,0



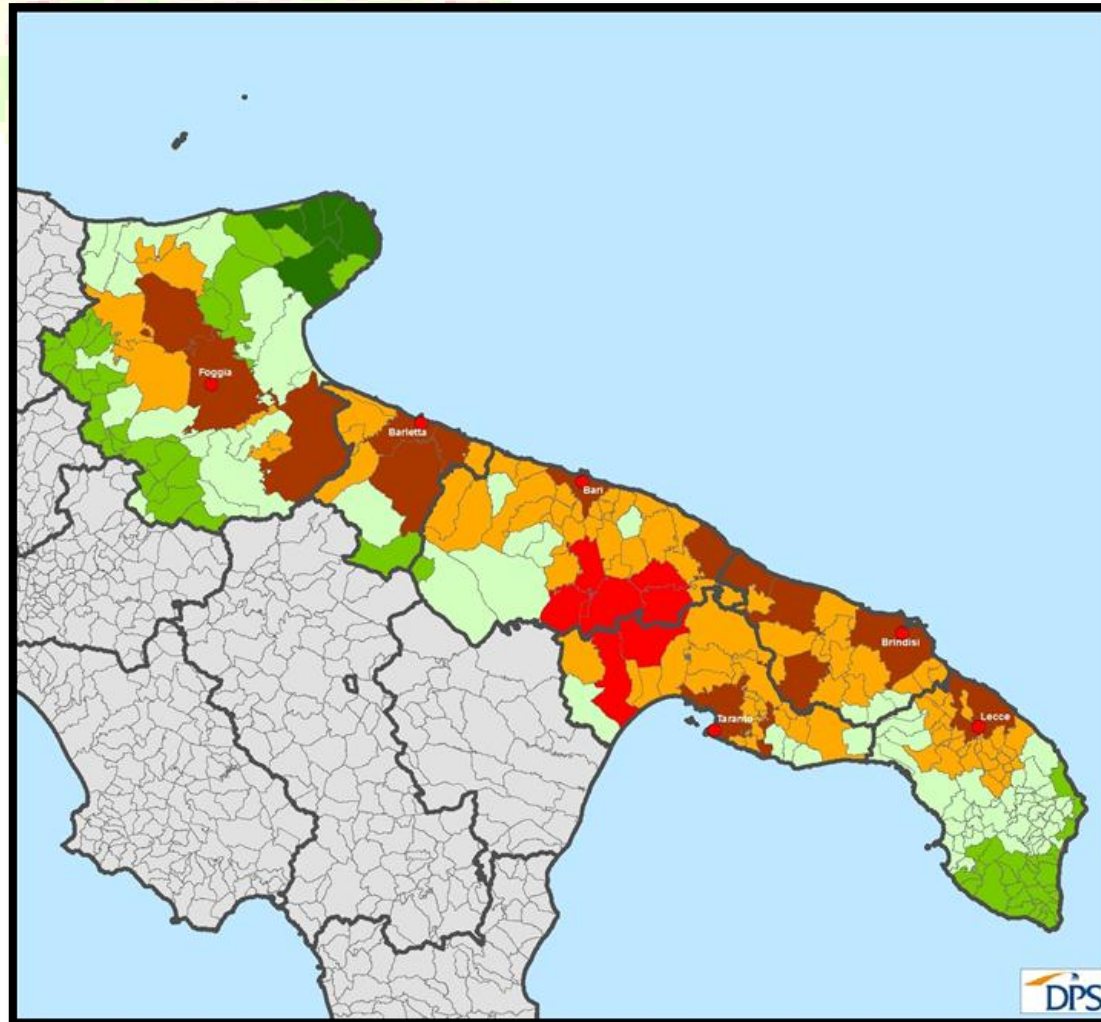
Regione Puglia

Aree Interne



Regione Puglia

Classificazione 2014 del territorio

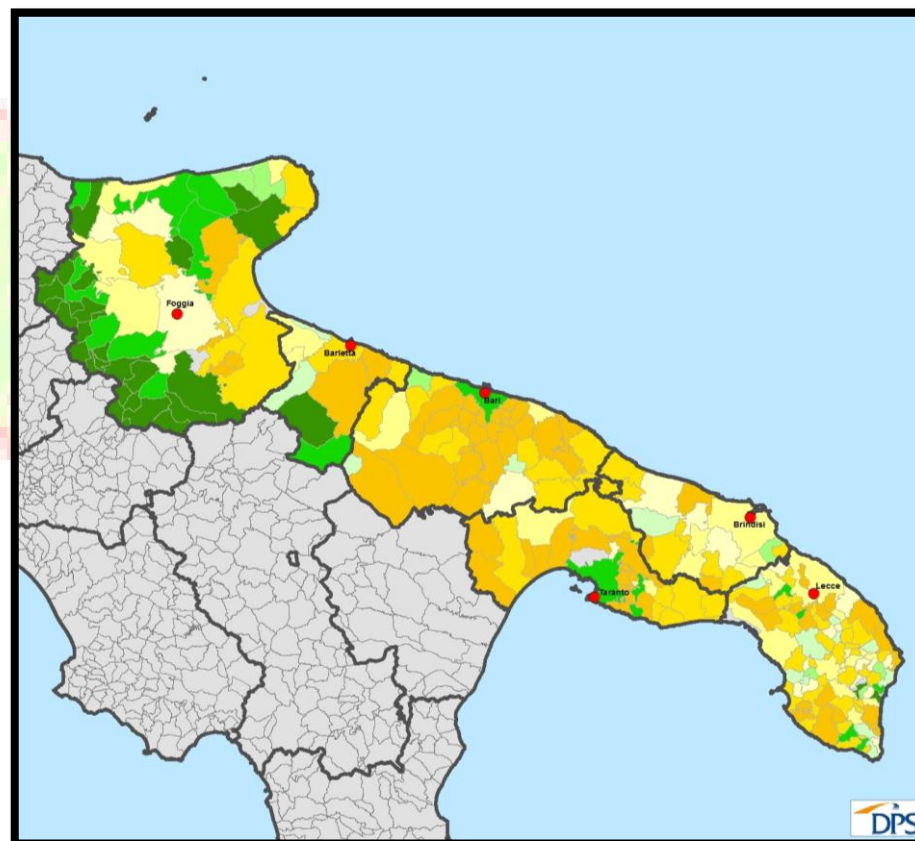
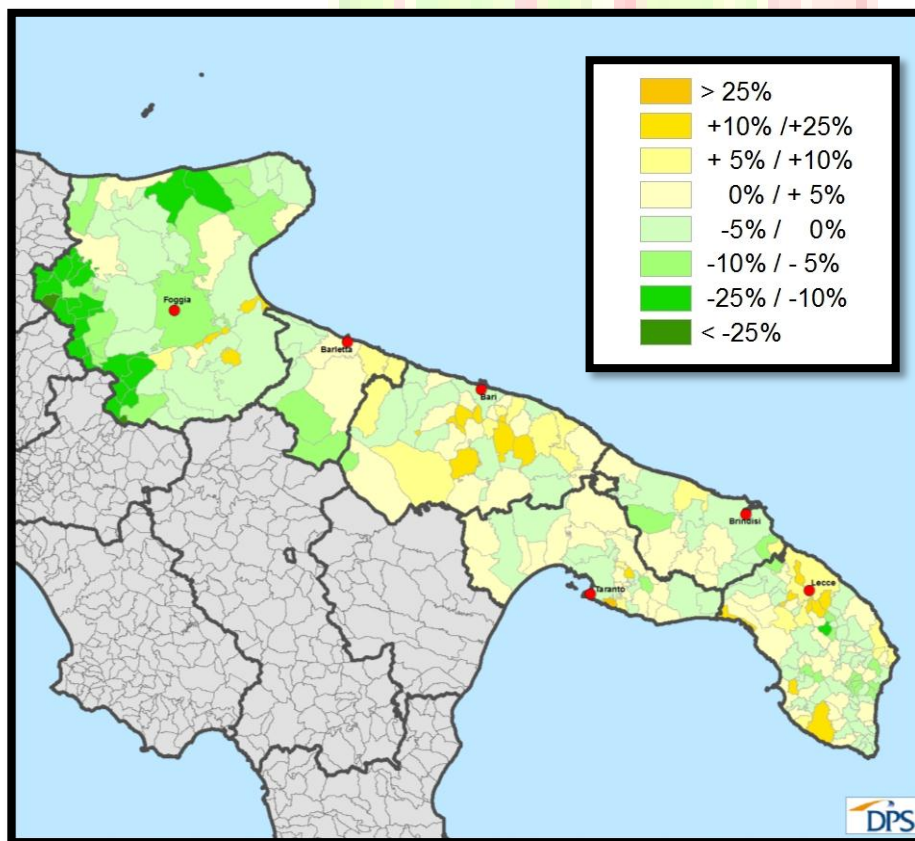


Regione Puglia

Variazione percentuale della popolazione

Tra il 1971 e il 2011

Tra il 2001 e il 2011



Regione Puglia

Quota della popolazione anziana (65+) sul totale della popolazione 2011

